

Cos'è LO STUDIO PER NOI?

«È semplicissimo: metter Cristo al primo posto nella propria vita significa fare non la nostra volontà, ma quella di Dio. Ora certamente, per uno studente, lo studio è volontà di Dio. Studia d'ora in poi non per te, non per il risultato, e non tanto per il tuo avvenire, né perché ti piace

studiare. Studia "perché Dio lo vuole". Di' questo a Gesù prima di iniziare. E studia bene, benissimo: fa' di quell'ora di studio un capolavoro da offrire a Dio. Ti assicuro che ne avrai oltretutto tanta gioia spirituale».

Chiara

UNA LUCE PIÙ BELLA

"Vedi, io sono un'anima che passa per questo mondo. Ho visto tante cose belle e buone e sono sempre stata attratta solo da quelle. Un giorno (indefinito giorno) ho visto una luce. Mi parve più bella delle altre cose belle e la seguii. Mi accorsi che era la Verità".

Chiara

PAROLA DI VITA

Cerca Parole da vivere in: www.teens4unity.org

"Un professore un po' difficile"

Chiara Luce studia con interesse e cerca di fare bene la sua parte, non smette di amare anche in questo ambiente, compagni e professori:

"Quest'anno frequento la I media, in questa scuola c'è un professore un po' difficile da amare, ma io con tutto l'amore possibile cerco di volergli bene e questo mio sacrificio Gesù l'ha visto e mi ha subito ricompensato, perché ora quando io per disattenzione non lo saluto, è lui il primo a farlo e questo mi dà la forza di continuare ad amarlo fino in fondo e di continuare a crescere in Dio e con Chiara".

In prima superiore per una ripetuta difficoltà con un'insegnante, viene bocciata. È un dolore grandissimo, ma non molla. Nessun rancore verso quell'insegnante e all'inizio dell'anno successivo piena di gioia entra in classe, pronta ad amare i nuovi compagni.

"Nonostante la bocciatura"

Racconta M. Teresa: "L'incomprensione con la professoressa fece soffrire Chiara, ma non ricordo di aver sentito da parte sua, giudizi o parole contrarie a quell'insegnante, anzi ricordo un episodio: la professoressa stava scendendo le scale della scuola e gli alunni che non l'avevano molto in simpatia, la videro ed iniziarono a venire giù di corsa per spintonarla e farla cadere. Chiara se ne accorse e richiamò i compagni. Essi si fermarono e la professoressa rimase incolume".

"Un altro mondo m'attendeva"

Chiara Luce ha saputo lasciarsi guidare dallo Spirito Santo ed è così riuscita a vedere tutto dagli occhi di Dio, a possedere la Sapienza come è evidente in questa lettera agli amici:

"Sono uscita dalla vostra vita in un attimo. Oh, come avrei voluto fermare quel treno in corsa che m'allontanava sempre più! Ma ancora non capivo. Ero ancora troppo assorbita da tante ambizioni, progetti e chissà cosa (che ora mi sembrano così insignificanti, futili e passeggeri). Un altro mondo m'attendeva, e non mi restava altro che abbandonarmi. Ma ora mi sento avvolta in uno splendido disegno che a poco a poco mi si svela". "Sento che Dio mi chiede qualcosa di più, qualcosa di grande. Magari potrei restare su questo letto ancora per anni... non lo so. A me interessa solo la volontà di Dio, far bene quella, nell'attimo presente, stare al gioco di Dio".

I ruoli si invertono e l'alunna diventa insegnante

Il professore Amoretti, insegnante di lettere di Chiara, racconta: "Quando i suoi compagni mi chiesero di scrivere nell'album di classe, una frase su di lei, scrissi: "Ti ho dato la mia mano per condurti, lungo le vie del sapere, alle sorgenti della vita. Mi hai dato la tua mano per condurmi, lungo la via del dolore, alle fonti dell'eternità".

INPUT

Vediamo ogni cosa dagli occhi di Dio!

- Lo studio? La volontà di Dio per noi!
- Le nostre capacità intellettuali? Talenti ricevuti da Dio per il bene di tutti!

Facciamo delle nostre scuole dei centri di irradiazione del mondo unito!

Impariamo ad ascoltare la voce della coscienza!

E noi cosa possiamo fare?

con il nostro gruppo:

nella nostra scuola:

nella nostra città: